

# Lettera alle comunità cristiane del Decanato di Monza

**C**arissimi,

vorrei anzitutto esprimervi la mia gratitudine per l'accoglienza che mi avete riservato nel corso della Visita pastorale al vostro Decanato di Monza.

Con i sacerdoti, i consacrati, i laici membri dei diversi Consigli, ho avuto significativi incontri che sono stati una preziosa occasione per conoscere più da vicino la grandezza e l'originalità della vostra storia, la forza di una tradizione di fede ancora molto presente e viva nelle vostre città, le numerose attività pastorali nelle quali sono impegnate le parrocchie, ma anche i problemi nuovi, le sfide e le tensioni che dovete affrontare in questo nostro tempo che cambia.

Nell'omelia della solenne Eucaristia che ha concluso la Visita pastorale ho voluto ricordare i molti doni che le vostre comunità cristiane hanno ricevuto dal Signore. Dalla ricchezza di questi doni potrete trarre la forza e il coraggio per guardare avanti con fiducia, rinnovare il vostro slancio missionario e diventare sempre più autentici testimoni del Vangelo di Gesù.

Ho voluto anche sottolineare che i doni propri di ciascuna comunità manifesteranno al meglio il loro valore se saprete dividerli, in uno sforzo di comunione e di collaborazione fra le vostre parrocchie. Vi esorto pertanto a intraprendere con determinazione il cammino, già delineato con nitidezza, che porterà alla costituzione delle Comunità pastorali. E' un percorso da compiere insieme, con il contributo di tutti: dei sacerdoti, dei religiosi, dei fedeli laici. Vi guidi un semplice ma significativo interrogativo che consegno alla responsabilità di ciascuno: "Quale volto di comunità cristiana vogliamo lasciare alle future generazioni?".

Nella lettera indirizzata ai vostri sacerdoti, ai religiosi, ai membri dei diversi Consigli, ho indicato le Comunità pastorali che nasceranno nel vostro Decanato. A questo progetto hanno contribuito i preti, molti consacrati e i laici membri dei vostri organismi di partecipazione, con grande apertura e disponibilità, insieme con il Vicario episcopale di Zona e il Decano. Esso è frutto di un'attenta lettura del territorio e di uno sguardo lungimirante ai compiti pastorali che vi attendono, per rispondere con efficacia ai bisogni e alle domande degli uomini di oggi.

Viviamo un tempo nel quale è sempre più necessario offrire la testimonianza di una profonda comunione, affinché l'annuncio del Vangelo risulti più credibile e incisivo. In questo senso vi chiedo di promuovere una maggiore e concreta pastorale di insieme, sviluppando le forme di collaborazione già in atto tra alcune parrocchie e valorizzando le diverse ministerialità, nel segno di un'autentica corresponsabilità ecclesiale. Nella Messa crismale del 2007 sottolineavo che "La priorità data alla *pastorale d'insieme* e la valorizzazione della *ministerialità*... sono le modalità concrete con cui aprire le nostre parrocchie a una dimensione più vasta, più capace di farsi carico delle attese della gente del nostro tempo, senza per questo perdere nulla della loro ricca tradizione di fede e di opere" (*La giornata dell'evangelizzatore in un mondo che cambia*, p. 31).

Sappiate valorizzare il Consiglio pastorale decanale che da poco ha ripreso ad operare. E' un organismo sempre più utile per confrontarvi sui problemi comuni e per l'elaborazione di iniziative pastorali da vivere insieme. Esso dovrà essere sostenuto da una più attenta e dinamica partecipazione dei sacerdoti e dovrà coordinarsi con i Consigli pastorali delle parrocchie.

Vorrei incoraggiare tutti ad una presenza più attiva nella vita delle comunità: ognuno può offrire un contributo unico e irripetibile, anzitutto cercando di costruire negli ambienti della vita quotidiana relazioni fraterne e amicali, così che nessuno si senta solo.

Un'attenzione particolare sia riservata alla crescita nella fede delle nuove generazioni. Curate molto la formazione di educatori motivati, capaci di ascolto e di dialogo con i giovani di oggi, accogliendo le proposte del Servizio

diocesano di pastorale giovanile. E' nostra precisa responsabilità aiutarli a scoprire il progetto di Dio sulla loro vita e a rispondere alla sua chiamata, anche con scelte coraggiose in ordine alla speciale consacrazione a servizio del Vangelo.

Date nuovo slancio alla pastorale familiare. Curate la formazione di operatori pastorali in grado di stare accanto alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e di accompagnare nella fede le giovani coppie e i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.

Il vostro territorio sta vivendo significative trasformazioni. Non lasciatevi vincere dalla paura e dalla stanchezza ma affrontate con coraggio le attuali sfide, contribuendo a promuovere un'autentica cultura del rispetto della dignità della persona umana e della solidarietà, soprattutto nei confronti dei più deboli.

In questi ultimi anni è andata crescendo tra voi la presenza di immigrati. Sappiate confermare la vostra capacità di accoglienza, di dialogo, di apertura al nuovo, accompagnandoli anche in un cammino di effettiva e serena integrazione nella vita delle vostre città.

Vi sono riconoscente per il vostro amore alla Chiesa e per il servizio generoso che prestate alle vostre comunità. La comunione che sarete capaci di costruire tra di voi diventerà un segno prezioso e una grande, concreta testimonianza dell'amore di Dio in mezzo a noi.

Di vero cuore benedico ciascuno di voi, le vostre famiglie e le vostre comunità.

+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 12 gennaio 2010